

Ragazzi iscritti al catechismo:

2^Elementare n°14, 3^Elementare n°32, 4^Elementare n°16, 5^Elementare n°19,
1^Media n°17, 2^Media n°16, 3^Media n°21. Totale n°135

Buona frequenza, incontri settimanali: dalle 15 alle 16 per le medie e dalle 16.30 alle 17.30 per le elementari. In media dopo quattro incontri con i ragazzi facciamo un incontro con i genitori e ragazzi insieme, nel giorno e nella fascia oraria concordata dalle catechiste con le famiglie. All'inizio dell'anno catechistico ogni catechista prepara un calendario degli incontri da dare ai genitori. Riscontriamo una presenza costante dei bambini e dei ragazzi in quasi tutte le classi, ma una scarsa partecipazione alla messa domenicale.

Il catechismo inizia con una preghiera in chiesa accolti dal parroco e poi nelle rispettive aule.

Le catechiste in servizio sono sette di cui quattro effettive e tre di supporto, l'età va dai quaranta anni ai sessantasette, tutte donne. Tre hanno frequentato il biennio con il diploma finale e quasi tutte partecipano agli incontri vicariali e agli incontri di approfondimento a Treviso. Siamo poche e quasi tutte seguiamo due classi di catechismo di età diversa.

Tutte le classi usano i nuovi sussidi, il metodo delle tre A (affascinare, approfondire, assimilare), ma un aiuto notevole lo troviamo nelle proposte di Dossier Catechista.

All'inizio dell'anno prepariamo la giornata dell'accoglienza per i ragazzi e famiglie, di solito è un sabato pomeriggio, raccontiamo e rappresentiamo una storia che ha in sé un messaggio che diventa il filo conduttore di tutto l'anno (ad es. quello per il 2014-15 sarà "Un tesoro da scoprire").

Ci sono altri momenti in cui le classi si uniscono per animare le messe a turno durante l'avvento e la quaresima, ma anche a Natale con la rappresentazione del Presepe in cammino, a carnevale, durante la Settimana Santa in collaborazione con il gruppo liturgico; per concludere l'anno catechistico, in occasione del Santo Patrono San Leopoldo c'è il pranzo comunitario e nel pomeriggio le Olimpiadi del Catechismo. Ogni classe poi a seconda del progetto fa dei ritiri o uscite a San Leopoldo a Padova o in seminario o in altri posti.

L'aspetto positivo di incontrare i genitori è che sono partecipi alle nostre attività con i loro figli e già questo è un insegnamento, non si può parlare di Gesù ai bambini se i genitori non lo conoscono.

All'inizio può sembrare un impegno grosso, ma dopo il primo incontro i genitori capiscono che è importante e almeno la metà di loro continua anche nelle classi dove non si prepara un sacramento. L'obiettivo è quello, oltre alla conoscenza del Vangelo alle elementari e della Bibbia alle medie, di far conoscere le famiglie, in modo di creare un legame fra di loro e magari farle partecipare a qualche uscita o ai campiscuola.

Dopo la Prima Comunione qualcuno dei ragazzi lascia il catechismo per poi tornare alle medie per il sacramento della Cresima.

Per quanto riguarda la diocesi e in particolare l'ufficio catechistico penso che ci abbia dato delle occasioni e degli strumenti per poter migliorarci, basta conoscerli e metterli in pratica.